Libri

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2002)**

Heft 2

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

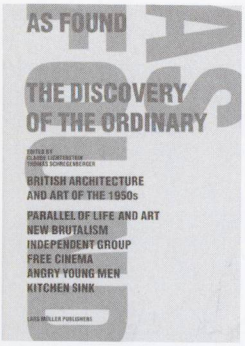
Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

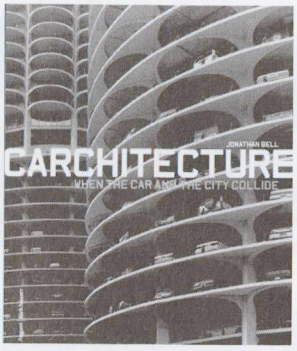
Enrico Sassi



Claude Lichtenstein; Thomas Schregenberger (a cura di). *As Found – The Discovery of the Ordinary.* Lars Müller Publishers and the Zürich Museum für Gestaltung, Baden, 2001 (ril., 23.4 x 28 cm, ill. foto + dis. b/n e col., pp. 320, bibliografia).

Libro molto curato, che presenta una determinata maniera di pensare i processi dell'arte, dell'architettura, del teatro e del cinema. Il tema è circoscritto: dalla fine della seconda guerra mondiale attraverso gli ultimi CIAM, fino al 1966, anno nel quale Reyner Banham pubblica *The New Brutalism: Ethic or Aesthetic?*.

As Found non è un oggetto che può essere toccato; è una metafora che caratterizza un'attitudine specifica che – nonostante gli anni trascorsi – non ha perso il suo fascino e la sua freschezza. La designazione As Found è presumibilmente stata inventata dagli architetti Alison e Peter Smithson, che la utilizzarono, senza nominarla, sin dagli inizi del loro lavoro, in stretta collaborazione con il fotografo Nigel Henderson, con l'artista Eduardo Paolozzi, con il giornalista Reyner Banham. *British Architecture and Art of the 1950's*; *Parallel of life and Art*; *New Brutalism*; *Urban Re-identification and Cluster City*; *Independent Group*; *This is Tomorrow*; *Free Cinema*; *Angry young Men and Kitchen Sink*: sono alcuni dei titoli di capitoli contenuti nel volume. *As Found* è una ricerca sulla percezione sensibile, la tendenza a occuparsi di ciò che esisteva già, a riconoscere l'esistente, a seguirne le tracce con interesse; è l'attitudine a non considerare la novità come unico valore del progresso sociale e culturale. Libro che propone il lavoro di ricerca di un gruppo di artisti e architetti che – sulle rovine fumanti della seconda guerra mondiale – si sono posti il problema di una nuova attitudine etica che potesse sostituirsi agli ideali infranti del movimento moderno. Libro in lingua inglese.



Jonathan Bell (a cura di). *Carchitecture – When the Car and the City collide.* Birkhäuser / August, Basel Boston Berlin, London 2001 (bross., 23 x 28 cm, ill. foto b/n 70, col. 70, dis. 20, bibliografia)

Carchitecture sostiene che automobili, città e architettura devono essere i parametri per un dibattito sulla condizione urbana contemporanea e che le possibilità di sviluppo e mutua influenza sono notevoli e di grande interesse, non solo dal punto di vista estetico e tecnologico, ma anche dal punto di vista morale: nella ricerca della riconciliazione tra il ruolo sociale dell'automobile e la sua attuale condizione di emarginato, fastidioso, anti-ecologico, ma necessario mezzo di locomozione. Focalizzando il tema sulla necessità di trasformare il paesaggio urbano in funzione delle necessità della mobilità, *Carchitecture* si propone come riflessione sulle risposte architettoniche al tema del trasporto automobilistico. Il libro si compone dei contributi di numerosi e interessanti autori: Jonathan Bell, scrittore londinese (possiede una Saab 900); Liz Bailey, giornalista freelance, vive a Londra, specializzata in nuove tecnologie (guida una New Beetle cybergreen); Andrew Cross, artista e fotografo londinese (si sposta con macchine in affitto); Claire Dowdy, scrittrice londinese (Renault Clio e bicicletta); Sandy McCreery partecipa al MA Spatial Culture Programme all'Università di Middlesex, pubblica regolarmente testi su aspetti del viaggio stradale (possiede una vecchia Volvo); Heather Puddock, scrittrice e collaboratrice di A.D. (guida una Fiat 500 del 1969, azzurra e decapottabile); Austin Williams, direttore del Transport Research Group, editore tecnico dell'*Architectural Journal* e giornalista per il *Saturday Thelegraph* (possiede una Nissan Micra). Libro in lingua inglese.

Pietro Rossi (a cura di). *Modelli di città.* Coll. Territori di Comunità, edizioni di Comunità, Torino 2001 (bross., 13.6 x 20.9 cm, ill. 22 fig. testo + 25 tavole fuori testo, pp. 602)

L'obiettivo di questo libro è quello di definire una storia comparata dei diversi modelli di città, considerati non solamente dal punto di vista morfologico o tipologico, ma analizzati in quanto istituzioni politiche. Questo studio raccoglie una numerosa ed esaustiva serie di contributi che permette un analisi comparata di ampia portata; vengono presentati modelli che iniziano dall'antico Vicino Oriente, (fra Mediterraneo e Mesopotamia), modelli che si sono sviluppati in modo indipendente (nelle società extraeuropee, dall'India alla Cina, dall'America precolombiana all'Africa), fino a modelli della città postindustriale contemporanea. Città come sede di particolari organizzazioni produttive, di rapporti sociali, di istituzioni politiche peculiari, inserite nella struttura statale, della quale la città fa parte; analisi della città, intesa come struttura per il controllo e l'esercizio del potere.

Frutto di una ricerca alla quale hanno partecipato studiosi di diversa formazione (storici, sociologi, antropologi, filosofi). Saggi di: A. Anfossi, P. Bairati, R. Bordone, M. Carmagnani, P. Ceri, G. Chiottolini, P. Corradini, L. Cracco Ruggini, G. D'Agostino, G. Dagron, V. Fiorani Piacentini, E. Gabba, G. Giraudo, E. Lepore, M. Liverani, F. Mazzei, F. Remotti, P. Rossi, P. Scarduelli, G. Tabacco, A. Tosi, A. Triulzi, P. Villani.

Pietro Rossi è ordinario di Filosofia della storia presso l'Università di Torino. Ha diretto la collana «Classici di Sociologia» delle Edizioni di Comunità e ha curato una nuova edizione delle opere di Max Weber.